



Guida Interzero

Come gestire correttamente i rifiuti d'azienda

01. INTRODUZIONE

Per le aziende, può essere complesso **gestire correttamente i rifiuti speciali** prodotti nell'ambito della propria attività: questa è infatti una responsabilità sancita dalla legge che richiede conoscenze e azioni specifiche - *D. Lgs. 152 del 2006*.

Esistono poi disposizioni specifiche di settore che concorrono a rendere il quadro normativo complesso e poco omogeneo.

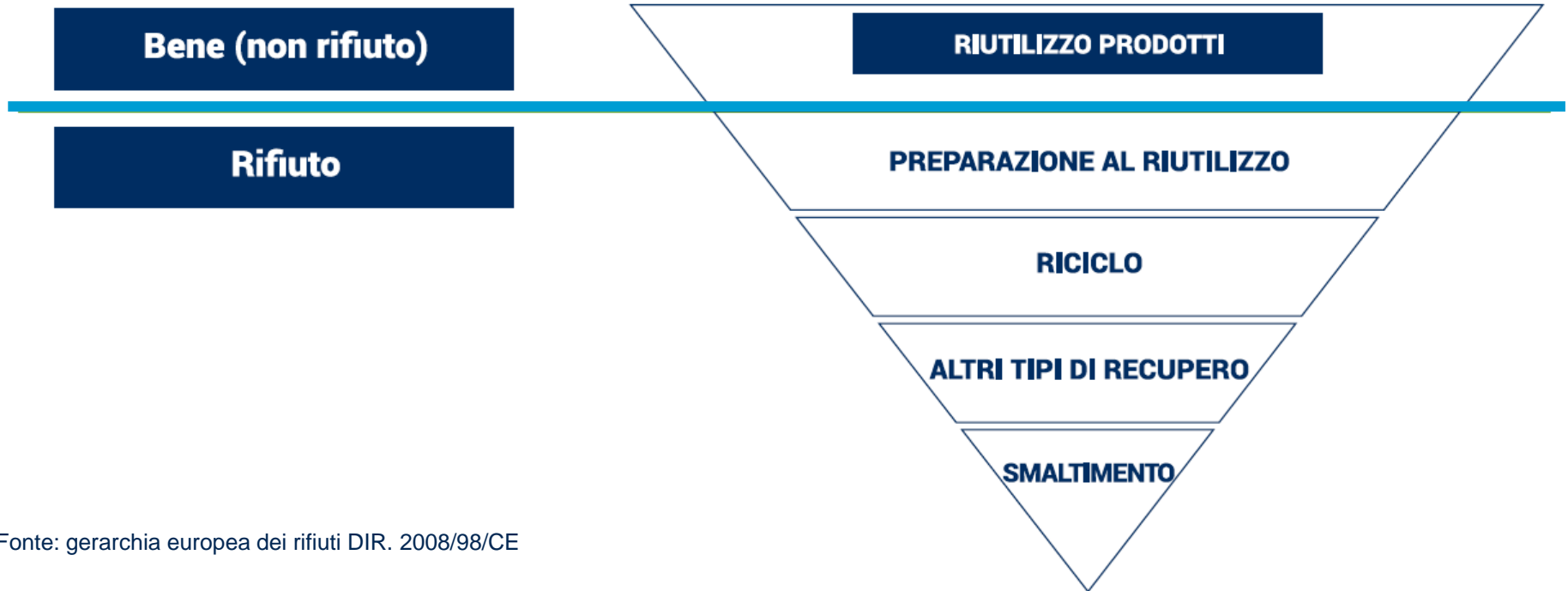
La mancata conformità agli adempimenti normativi viene, inoltre, sanzionata, mettendo così a rischio **la reputazione dell'azienda**.

La corretta gestione dei beni a fine vita è una risorsa anche di tipo economico.

Infatti, oggi l'azienda, ha la possibilità di adottare diverse soluzioni alternative: se ne sussistono i presupposti l'avvio al riutilizzo nel rispetto della legge oppure il riciclo eco-sostenibile del bene a fine vita.



01. INTRODUZIONE



Fonte: gerarchia europea dei rifiuti DIR. 2008/98/CE

Interzero ha realizzato questa guida con l'obiettivo di fornire alle aziende un supporto concreto alla gestione dei propri rifiuti, in tutte le sue fasi: dalla classificazione alla corretta gestione del deposito temporaneo, dall'attribuzione del codice del rifiuto, alla scelta dell'operatore e alla compilazione dei documenti richiesti per legge.

Sono inclusi, inoltre, suggerimenti e informazioni per orientarsi meglio nel panorama legislativo.

03. CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

La corretta classificazione dei rifiuti è il punto di partenza essenziale per la loro corretta gestione. Innanzitutto, i rifiuti aziendali si configurano come:

- speciali oppure urbani
- pericolosi oppure non pericolosi

La corretta attribuzione codici previsti dall'Elenco Europeo dei Rifiuti e delle caratteristiche di pericolo è effettuata dal produttore sulla base delle Linee guida SNPA

La corretta classificazione del rifiuto con l'attribuzione del codice dell'EER è a carico del produttore che è tenuto ad individuare il codice corrispondente alla tipologia di rifiuto prodotto ai fini di una corretta gestione.

Gli adempimenti normativi, le modalità di deposito temporaneo dei rifiuti, la selezione degli operatori dei servizi di ritiro, trasporto e trattamento, oltre che per regime sanzionatorio variano in base alla classificazione del rifiuto.

03.1 Qualche esempio di codici EER

160213* Apparecchiature fuori uso contenenti componenti pericolosi	160211* Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocar buri, HCFC HFC	160214 Apparecchiature fuori uso senza componenti pericolosi	150101 Imballaggi in carta e cartone	160216 Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, non pericolosi
Monitor – Tv	Climatizzatori (Split, Unità Esterne)	Stampanti, fax, telefoni, tastiere, mouse, cellulari, scanner, fotocopiatrici, plotter	Imballaggi in legno 150103	Schede, cavi, parti rimosse da rack o cablaggi, etc.
CRT e Flat screen	Climatizzatori (Split, Unità Esterne)	Elettronica varia, Elettrodomestici, quadri elettrici, centraline	Imballaggi in legno 150103	
Pannello Fotovoltaico contenente componenti pericolosi	Gruppo frigorifero per condizionamento"	Pannello Fotovoltaico senza componenti pericolosi	Imballaggi in legno 150103	
Personal Computer (portatili)		Personal Computer (no monitor, tastiera, mouse) PC Desktop e Server	Imballaggi in materiali compositi 150105	
			Imballaggi in più materiali 150106	

Se il codice CER che meglio identifica il rifiuto è contrassegnato da un “” asterisco significa che il rifiuto è classificato come pericoloso

04. Deposito temporaneo prima della raccolta

Il “**Deposito temporaneo prima della raccolta**” è il raggruppamento dei rifiuti ai fini del trasporto degli stessi verso un impianto di trattamento (recupero/smaltimento).

Tale luogo è da intendersi quale l'intera **area in cui si svolge l'attività che ha determinato la produzione dei rifiuti**.



Soggetto a precisi criteri cui attenersi, i rifiuti devono essere raccolti ed avviati ad operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore di rifiuti:

- ✓ **Criterio temporale:** con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalla quantità in deposito
- ✓ **Criterio quantitativo:** i rifiuti vengono conferiti una volta raggiunti i 30m³ di cui i pericolosi non possono superare il tetto massimo 10m³. In ogni caso, se nell'arco di un anno questi limiti non vengono raggiunti, è comunque necessario conferirli alla scadenza dell'anno

05. Formulario di identificazione del rifiuto

Il formulario di identificazione dei rifiuti (FIR) è il documento che accompagna la fase di trasporto dei rifiuti, ne garantisce la piena tracciabilità e contiene tutte le informazioni relative alla tipologia del rifiuto oltre ai dati del produttore, del trasportatore e del destinatario.

- Il FIR è composto da quattro copie.
- Il trasportatore rilascia al Produttore la prima copia al momento del ritiro del rifiuto e restituisce allo stesso Produttore la quarta copia entro 90 giorni dalla consegna all'impianto di trattamento
- In caso di mancata ricezione della quarta copia entro i termini previsti dalla legge, il produttore del rifiuto, al fine di escludersi da ogni responsabilità, deve fare comunicazione alla Provincia di competenza
- Ogni soggetto presente sul FIR (produttore, trasportatore, destinatario) dovrà indicare sulla copia in proprio possesso, nell'apposito campo, il numero dell'annotazione di scarico del relativo.



05.1 Formulario di identificazione del rifiuto (FIR)

1. I FIR devono essere predisposti, numerati e stampati da tipografie autorizzate dal Ministero delle Finanze, così come stabilito dal D.M.1/4/98, n° 145.
2. I FIR devono essere vidimati dagli uffici dell' Agenzia delle Entrate o dalle C.C.I.A.A. prima dell' utilizzo
3. I FIR devono essere conservati per tre anni.
4. Nella compilazione del FIR, ogni operatore è responsabile delle informazioni inserite. Il produttore del rifiuto è tenuto a sottoscrivere il formulario.

FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE RIFIUTO (Decreto Legislativo n. 22 del 05/02/97 art. 15)		F.I.R.	/00
Data	Numero registro		
(1) PRODUTTORE / DETENTORE			
Denominazione o Ragione sociale:			
Unità locale:			
C. fisc. N. Aut/Albo dal			
(2) DESTINATARIO			
Denominazione o Ragione sociale:			
Luogo di destinazione:			
C. fisc. N. Aut/Albo dal			
(3) TRASPORTATORE DEL RIFIUTO			
Denominazione o Ragione sociale:			
Indirizzo:			
C. fisc. N. Aut/Albo dal			
Trasporto di rifiuti non pericolosi prodotti nel proprio stabilimento <input type="checkbox"/> di			
ANNOTAZIONI			
(4) CARATTERISTICHE DEL RIFIUTO			
Denominazione / Descrizione del rifiuto			
Codice Europeo Rifiuti (CER)	Stato fisico [1] [2] [3] [4]	Caratteristiche di pericolo	N. Colli / contenitori
(5) RIFIUTO DESTINATO A			
<input type="checkbox"/> Recupero <input type="checkbox"/> Smaltimento		Caratteristiche chimico - fisiche	
(6) QUANTITÀ			
Peso Lordo	<input type="checkbox"/> Kg.	<input type="checkbox"/> Litri	
Tara	<input type="checkbox"/> Peso da verificarsi a destino		
(7) PERCORSO (SE DIVERSO DAL PIÙ BREVE)		(8) TRASPORTO SOTTOPOSTO A NORMATIVA ADRI/IVD	
.....		<input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	
(9) FIRME		Firma del Trasportatore	
Firma del Produttore / detentore	
(10) COGNOME E NOME DEL CONDUCENTE			
.....		Targa automezzo	
.....		Targa rimorchio	
Data / ora inizio trasporto			
(11) RISERVATO AL DESTINATARIO			
Si dichiara che il carico è stato: <input type="checkbox"/> Accettato per intero <input type="checkbox"/> Accettato per la seguente quantità: <input type="checkbox"/> Kg.			
<input type="checkbox"/> Litri			
<input type="checkbox"/> Respingo per le seguenti motivazioni:			
Data	ora	Firma del destinatario	

05.2 Sistema sanzionatorio FIR

RIFIUTI PERICOLOSI

CONDOTTA

Mancanza del formulario nell'effettuazione del trasporto da parti di enti o imprese (art. 258 comma 4 D.Lgs 152/2006; art. 483 c.p.)

Formulario recante dati incompleti o inesatti (art. 258 comma 4 D.Lgs 152/2006; art. 483 c.p.)

Predisposizione di certificati di analisi recanti false indicazioni sulla natura, composizione e caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti (art. 258 comma 4 D.Lgs 152/2006; art. 483 c.p.)

Utilizzo di un falso certificato di analisi dei rifiuti durante il trasporto effettuato da enti o imprese (art. 258 comma 4 D.Lgs 152/2006)

Omessa conservazione per 3 anni (art. 258 comma 5 D.Lgs 152/2006)

SANZIONE

Arresto fino a 2 ANNI legale rappresentante

Arresto fino a 2 ANNI legale rappresentante

Arresto fino a 2 ANNI legale rappresentante

Arresto fino a 2 ANNI legale rappresentante

Sanzione amministrativa pecuniaria da 280€ a 1.150€

05.3 Sistema sanzionatorio FIR

RIFIUTI NON PERICOLOSI

CONDOTTA

Mancanza del formulario nell'effettuazione del trasporto da parti di enti o imprese (art. 258 comma 4 D.Lgs 152/2006; art. 483 c.p.)

Formulario recante dati incompleti o inesatti (art. 258 comma 4 D.Lgs 152/2006; art. 483 c.p.)

Predisposizione di certificati di analisi recanti false indicazioni sulla natura, composizione e caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti (art. 258 comma 4 D.Lgs 152/2006; art. 483 c.p.)

Utilizzo di un falso certificato di analisi dei rifiuti durante il trasporto effettuato da enti o imprese (art. 258 comma 4 D.Lgs 152/2006)

Omessa conservazione per 3 anni (art. 258 comma 5 D.Lgs 152/2006)

SANZIONE

Sanzione amministrativa pecuniaria da 1.600€ a 10.000€

Sanzione amministrativa pecuniaria da 1.600€ a 10.000€

Arresto fino a 2 ANNI legale rappresentante

Arresto fino a 2 ANNI legale rappresentante

Sanzione amministrativa pecuniaria da 260€ a 1.550€

06. LA SCELTA DEL PARTNER

Le aziende, per colmare in tempi brevi il gap con la normativa che disciplina la gestione dei rifiuti ed evitando così criticità e sanzioni, devono scegliere con attenzione un partner capace di governare tutte le fasi del processo di gestione rifiuti richieste dalla legge.

Inoltre, incaricare un team di esperti per le attività inerenti ai rifiuti speciali, consente alle aziende di mantenere alta l'attenzione al proprio core business senza perdere di vista i benefici economici e ambientali.

Forte del solido know how nel settore del riciclo e nel pieno rispetto della normativa e dell'ambiente, Interzero offre il vantaggio di essere interlocutore unico e di operare su tutto il territorio nazionale.

Ci avvaliamo solo di partner autorizzati e certificati, garantendo l'alto livello di servizio, la qualità nello svolgimento di tutte le operazioni relative alla gestione dei rifiuti aziendali e la tracciabilità per i controlli su trasporti e dei trattamenti.

L'offerta di servizi integrati ambientali fornisce supporto completo per il raggiungimento della compliance nella gestione dei beni a fine vita: ritiro, trasporto e avvio al recupero di rifiuti aziendali sono attività integrate da servizi di consulenza e supporto operativo.

06.1 Le nostre soluzioni

Siamo il partner leader dell'economia circolare per le aziende di ogni settore: preveniamo gli sprechi e conserviamo le risorse **sviluppando soluzioni ambientali integrate**, su misura.

Waste Management. Servizi ambientali integrati per la gestione dei rifiuti: raccolta, trasporto e avvio a recupero di rifiuti, generando materie prime seconde da reimmettere sul mercato in linea con i principi di economia circolare. Elevate performance di riciclo e recupero delle materie prime-seconde, riduzione degli impatti sull'ambiente e risparmio di risorse. Grazie a soluzioni e modelli innovativi puntiamo al continuo miglioramento dei processi di gestione dei rifiuti.

Waste Trading. Servizi di avvio a recupero/riciclo di diverse tipologie di rifiuto individuando, sia in Italia che all'estero, gli impianti più idonei alla lavorazione dei differenti scarti. Grazie alla comprovata expertise nel trading di plastica, carta e cartone ed altri materiali altamente riciclabili, il servizio garantisce i più alti standard di settore: il materiale riciclato viene rivenduto all'industria manifatturiera, chiudendo il cerchio secondo i principi dell'economia circolare.

Waste Technology. Sistemi intelligenti per la raccolta differenziata. Disponiamo delle migliori tecnologie per la gestione ottimizzata dei rifiuti: eco-compattatori, cestini intelligenti, presse e sistemi di reverse vending machine.

06.2 Le nostre soluzioni



Le nostre soluzioni garantiscono il monitoraggio continuo dei contenitori ottimizzando la raccolta, attraverso un sofisticato sistema IoT.

Compliance Ambientale Supportiamo le aziende su tutte le tematiche ambientali. Attraverso la mappatura dei processi - Check up - e l'analisi delle procedure, individuiamo nuove opportunità di ottimizzazione oltre a misure che garantiscono la conformità normativa.

Consulenza Ambientale Creiamo valore affiancando le aziende nello sviluppo di nuovi modelli di business sostenibili, secondo i principi dell'economia circolare. Dalla valutazione dell'impronta ambientale fino alle nuove frontiere dell'ecodesign, svolgiamo studi e analisi adottando i principali standard internazionali.

Interzero – panoramica internazionale

 **2.000**
dipendenti

 **1.05**
billion EUR annual turnover

 **7**
paesi

 **40**
sedi

 **31**
anni di esperienza

 **20.000**
clienti soddisfatti



interzero[®]

zero waste solutions

Via Messina, 38
20154 Milano

Tel: 02.34594653
Mail: servizi@interzero.it
www.interzero.it

CONTATTACI